

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014 - 2022 3 agosto 2023, n. 132
P.S.R. Puglia 2014/2022. "Misure non connesse alle superfici e agli animali - Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa" di cui alle DAG n. 54/2021, DAG n. 171/2021 e DAG 83/2022. Ulteriori specificazioni e integrazioni.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014 -2022

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 e s.m.i..

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 di adozione del modello organizzativo denominato "*Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA*" - approvazione atto di alta organizzazione, successivamente modificata ed integrata con la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*".

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii..

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014- 2022 al Prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito, con decorrenza dal 01 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure Forestali all'Ing. Alessandro De Risi.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 875 del 30.11.2022 con cui vengono prorogate al 31.12.2023 tutti gli incarichi dei Responsabili di Raccordo (RR), dei Responsabili di Misura (RM) e delle Posizioni Organizzative dedicate (PO) del PSR Puglia 2014/2022.

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, successivamente modificato con Reg. (UE) n.73/2021 della Commissione del 26/01/2021.

VISTO il Reg. (UE) n. 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24 novembre 2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30 dicembre 2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la successione delle modifiche al PSR Puglia 2014-2022 di cui alle Decisioni: C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021.

VISTA la versione vigente 15.0 del PSR Puglia 2014-2022, approvata con decisione di esecuzione della Commissione C(2023) 5183 del 25.07.2023

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 *“che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022”*.

VISTO l'Avviso pubblico di cui alla DAdG n. 119 del 05/08/2022 pubblicata sul BURP n. 89 del 11/08/2022 recante *“Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente”*.

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTA la Legge 27 Dicembre 2017, n.205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 (GU Serie Generale n.302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62), che introduceva l'obbligo di Fatturazione Elettronica a partire dal 1 gennaio 2021.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Raccordo delle Misure Forestali – Ing. Alessandro De Risi dalla quale emerge quanto segue.

VISTE le *Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 - 2022*, approvate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, sulla base dell'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, ed emendate con la seduta del 5 novembre 2020 ed approvate con DM Mipaaf del 31/01/2021 con l'introduzione di specifiche indicazioni in materia di CUP e Fatturazione Elettronica.

CONSIDERATO che le stesse Linee Guida che, al paragrafo 3.17, prevedono che *“Le Amministrazioni responsabili della gestione e del controllo del Programma devono istituire un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura nel caso di fatture datate prima del 1 gennaio 2019, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari”*.

VISTE le disposizioni procedurali delle varie misure/sottomisure/tipologie di operazioni in materia di ammissibilità delle spese, giustificativi di spesa e di pagamento ai fini del riconoscimento a finanziamento a carico del FEASR, emanate dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022.

VISTA la DAG n 54/2021, pubblicata nel BURP dell'11/02/2021, recante *“Misure non connesse alle superfici e agli animali - Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa”*.

VISTA la DAG n. 171/2021, pubblicata nel BURP dell'8/04/2021, con la quale sono state introdotte specificazioni e modifiche alla DAG n. 54/2021, consentendo particolari deroghe all'applicazione della norma in materia di evidenza del CUP sulle fatture elettroniche presentate in sede di rendicontazione dei benefici di cui alle Misure del PSR.

CONSIDERATO che con nota Prot. n. 0035684 del 03/05/2022, acquisita agli atti di questo Dipartimento al Prot. n. AOO_030PROT DEL 04/05/2022 – 0006607, AGEA è intervenuto sul tema, chiarendo alcuni aspetti specifici inerenti la regolarizzazione delle fatture prive di CUP e stabilendo, in particolare, che:

- *“fermo restando l’obbligo di rispettare le disposizioni di cui al paragrafo 3.17 delle Linee Guida per l’Ammissibilità delle Spese e con particolare riferimento alle fatture emesse in data **successiva al 1° gennaio 2021, l’integrazione elettronica da unire all’originale e conservare insieme allo stesso con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, nelle circolari dell’Agenzia delle Entrate n. 13/E del 2018 e 14/E del 2019 costituisce procedura idonea alla regolarizzazione delle fatture prive del CUP”;***
- *“tenuto conto di quanto previsto dall’ articolo 3 del regolamento UE n. 809/2014, la regolarizzazione dei documenti già emessi potrà essere effettuata dal beneficiario solo se l’autorità competente, a seguito delle attività istruttorie, **non ha comunicato che sono state riscontrate inadempienze nei documenti (fatture prive di CUP) o se l’autorità competente non ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco non sono emerse inadempienze relative all’assenza del CUP nelle fatture”.***

VISTA la DAG n. 83 del 31.05.2022, relativa a Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa, che fornisce ulteriori specificazioni e integrazioni, rispetto alla DAG n. 54/2021 e alla DAG n. 171/2021, in merito all’applicazione delle norme sulla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa, con particolare riferimento alle fatture elettroniche presentate in sede di rendicontazione dei benefici di cui alle Misure del PSR.

CONSIDERATO che la predetta DAG n. 83 del 31.05.2022 stabilisce, in particolare, che la procedura di regolarizzazione delle fatture elettroniche prive di CUP deve avvenire attraverso l’integrazione elettronica da unire all’originale e conservare insieme allo stesso con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile (*reverse change*), nelle circolari dell’Agenzia delle Entrate n. 13/E del 2018 e 14/E del 2019, come già stabilito nella DAG n. 54/2021.

CONSIDERATO che, per le caratteristiche dell’Avviso pubblico di cui alla DAG n. 119 del 05/08/2022 pubblicata sul BURP n. 89 del 11/08/2022, destinato a soggetti privati e non ad imprese, non è possibile sanare una eventuale fattura elettronica priva di CUP o con CUP errato con la modalità del *reverse change*.

CONSIDERATO, comunque, che, a corredo delle domande di pagamento di detto Avviso pubblico, è molto probabile che pervengano presso questo Dipartimento fatture non regolari perché prive di codice CUP, in quanto sostenute prima del provvedimento di concessione, come permesso dall’avviso pubblico, ovvero fatture cartacee che per mero errore formale presentano un CUP differente da quello assegnato al beneficiario.

RITENUTO necessario, alla luce delle suddette motivazioni, intervenire sulla DAG n.83/2022 per fornire ulteriori specificazioni e integrazioni in merito all’applicazione delle norme sulla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa, con particolare riferimento alle fatture presentate in sede di rendicontazione dei benefici concessi ai privati (non imprese) di cui alle Misure del PSR.

Tutto ciò premesso, si propone:

- a. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- b. di integrare la DAG n. 83/2022 per consentire la regolarizzazione anche delle fatture prive di CUP emesse a favore dei beneficiari privati (non imprese) stabilendo che la procedura di regolarizzazione debba avvenire attraverso l’integrazione del CUP mancante sulla fattura cartacea consegnata al beneficiario privato, validata con apposizione di timbro, data e firma del fornitore, e accompagnata da una autodichiarazione sostitutiva del beneficiario attestante che trattasi di copia conforme

- all'originale e con l'impegno a non chiederne il rimborso a valere su qualsiasi altro finanziamento pubblico;
- c. di stabilire che la procedura di regolarizzazione delle fatture prive di CUP di cui al punto b) può essere applicata anche ai casi di fatture riportanti, per mero errore materiale, un codice CUP difforme da quello assegnato;
 - d. di confermare, nel rispetto di quanto disposto dalla nota di Agea, Prot. n. 0035684 del 03/05/2022, che *“la regolarizzazione dei documenti già emessi a partire dalla data del 1 gennaio 2021 potrà essere effettuata dal beneficiario solo se l'autorità competente, a seguito delle attività istruttorie, **non ha comunicato che sono state riscontrate inadempienze nei documenti (fatture prive di CUP) o se l'autorità competente non ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco non sono emerse inadempienze relative all'assenza del CUP nelle fatture”***;
 - e. di confermare quanto altro disposto con le DAG n. 54/2021, n. 171/2021 e n. 83/2022.

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA
VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 e DEL D. LGS n. 196/2003,
COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale:

- a. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- b. di integrare la DAG n. 83/2022 per consentire la regolarizzazione anche delle fatture prive di CUP emesse a favore dei beneficiari privati (non imprese) stabilendo che la procedura di regolarizzazione debba avvenire attraverso l'integrazione del CUP mancante sulla fattura cartacea consegnata al beneficiario privato, validata con apposizione di timbro, data e firma del fornitore, e accompagnata da

- una autodichiarazione sostitutiva del beneficiario attestante che trattasi di copia conforme all'originale e con l'impegno a non chiederne il rimborso a valere su qualsiasi altro finanziamento pubblico;
- c. di stabilire che la procedura di regolarizzazione delle fatture prive di CUP di cui al punto b) può essere applicata anche ai casi di fatture riportanti, per mero errore materiale, un codice CUP difforme da quello assegnato;
- d. di confermare, nel rispetto di quanto disposto dalla nota di Agea, Prot. n. 0035684 del 03/05/2022, che *“la regolarizzazione dei documenti già emessi a partire dalla data del 1 gennaio 2021 potrà essere effettuata dal beneficiario solo se l'autorità competente, a seguito delle attività istruttorie, **non ha comunicato che sono state riscontrate inadempienze nei documenti (fatture prive di CUP) o se l'autorità competente non ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco non sono emerse inadempienze relative all'assenza del CUP nelle fatture”***;
- e. di confermare quanto altro disposto con le DAG n. 54/2021, n. 171/2021 e n. 83/2022;
- f. di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione;
- g. di dare atto che il presente provvedimento:
- h. è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2 e Diogene;
 - sarà pubblicato ai sensi dell'art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013 nella Sezione “Amministrazione trasparente” - “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it;
 - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it;
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2023/00132 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Responsabile di Raccordo delle Misure Forestali
Alessandro Oronzo De Risi

Firmato digitalmente da:

Autorità di gestione PSR 2014-2022
Gianluca Nardone